KAOS FANZINE

ANNO XXVI

NUMERO 2

Passa il tempo, la nostra amicizia MAI !

All'interno intervista escusiva ai ragazzi dell'Ideale Bari

www.totalkaosrc.org

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DEL TOTALKAOS VOLA RC 1990

SOMMARIO

PAG. 1: LA COPERTINA
PAG. 2: L'EDITORIALE SULLO SPORT POPOLARE
PAG. 3: STORIA, ORIGINI E TRADIZIONI
PAG 4 e 5: L'INTERVISTA
PAG. 6: CRONACA DI VIOLA/MENS SANA A BARCELLONA
PAG. 7: GLI OSPITI: AGRIGENTO
PAG. 8: LE PILLOLE E IL BANCHETTO

EDITORIALE :

IN QUESTO NUMERO, DIAMO SPAZIO ALL' ASD IDEALE BARI, SQUADRA DI CALCIO DILETTANTISTICO SENZA SCOPO DI LUCRO, TIPICO ESEMPIO DI SQUADRA DI "CALCIO POPOLARE". MA COSA DEVE INTENDERSI PER CALCIO POPOLARE ? ... IL CALCIO NON DOVREBBE ESSERE SEMPRE DEL POPOLO ???

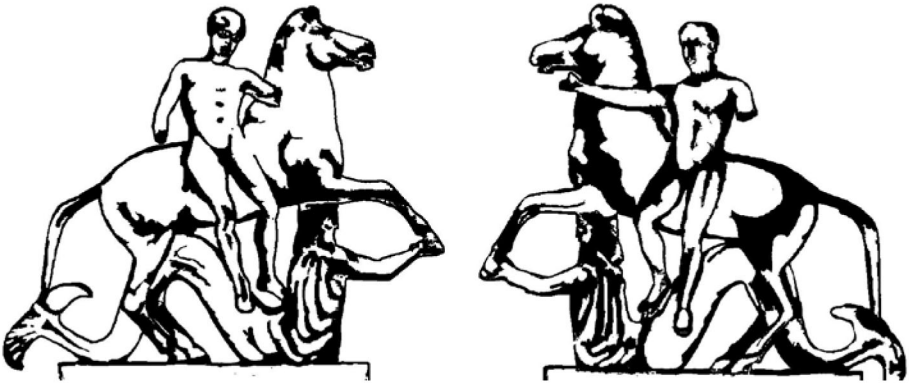
NEGLI ULTIMI ANNI, SONO NATE DIVERSE REALTÀ, CON L' OBIETTIVO DI RIVENDICARE L'APPARTENENZA POPOLARE DEL GIOCO DEL CALCIO. PURTROPPO IL BUSINESS CHE NELL'ULTIMO VENTENNIO HA INVESTITO LO SPORT PIÙ AMATO E SOPRATTUTTO QUELLO PIÙ DIFFUSO NELLE ZONE POVERE DEL MONDO, HA FATTO SI, CHE DIVERSE SOCIETÀ PARTISSERO DAL BASSO PER RIPORTARE IL CALCIO AGLI "ANTICHI SPLENDORI". IL CALCIO POPOLARE PERTANTO, È CARATTERIZZATO DA UNA SERIE DI ELEMENTI CHE LO CONTRADDISTINGUONO RISPETTO AL "CALCIO MODERNO"... INNANZITUTTO CAMBIA IL MODELLO STRUTTURALE SOCIETARIO, CHE DIVENTA AUTOGESTITO E COMPARTECIPATO, INOLTRE NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, TALI SOCIETÀ VENGONO GESTITE DA GRUPPI ULTRAS O ATTIVISTI DI MOVIMENTI, CHE DISGUSTATI DALL'AMBIENTE DEL GRANDE CALCIO, DOVE OGGI LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE È SEMPRE PIÙ RISTRETTA, TROVANO IN TALI SITUAZIONI, IL MODO PIÙ CONGENIALE PER VIVERE IL LORO ESSERE.

BENCHÉ NON TUTTE SI RICONOSCONO NELLA DEFINIZIONE DI "CALCIO POPOLARE", TALI SQUADRE/SOCIETÀ SONO ACCOMUNATE DALLA STESSA LOGICA, CHE È QUELLA DI RIPORTARE IL GIOCO DEL CALCIO ALL'IDEALE ORIGINARIO, DI RENDERLO PIÙ VICINO AI TIFOSI E SOPRATTUTTO AI CONTESTI URBANI IN CUI LA SQUADRA/SOCIETÀ OPERA.

TALI SOCIETÀ NON SONO UNA PECULIARITÀ DEL CALCIO ITALIANO, IN QUANTO TROVANO "OLTREMANICA" GLI ESEMPI ORIGINARI DEL FENOMENO, DI CUI L'FC UNITED OF MANCHESTER È IL CASO PIÙ ECLATANTE. QUESTA SQUADRA È NATA DALLA VOLONTÀ DI UN GRUPPO DI TIFOSI DEL MANCHESTER UNITED, DELUSI DALLA PROPRIETÀ AMERICANA DELLA SQUADRA, ED IN POCHI ANNI È RIUSCITA A CREARSI UNO STADIO TUTTO SUO, AD OTTENERE DIVERSE PROMOZIONI E SOPRATTUTTO A CONTARE SU UN BUON SEGUITO DI SUPPORTERS. IL BASKET PER FORTUNA, È ANCORA LONTANO DA CERTE "ESIGENZE", PREVALENTEMENTE PERCHÉ ATTORNO AD ESSO NON GIRANO I SOLDI E IL BUSINESS DEL "PALLONE". MA SE IN FUTURO DOVESSE MAI SUCCEDERE CHE ANCHE NELLA NOSTRA PALLACANESTRO AVVENGA UNO STRAVOLGIMENTO DI VALORI COME ACCADUTO NEL CALCIO, STATE PUR CERTI CHE NOI NON STAREMO A GUARDARE, PERCHÉ VOGLIAMO CHE IL BASKET RIMANGA UNO SPORT, E IL PALAZZETTO UN LUOGO DI PURO E GENUINO DIVERTIMENTO ! - MG -

STORIA, ORIGINI E TRADIZIONI !

La CMR dimostra da sempre attaccamento verso il proprio territorio, caratterizzato da storia e tradizioni millenarie. La nostra predisposizione su ciò che ci sta attorno, la manifestiamo nei modi più disparati. In quest'ottica infatti è possibile comprendere la ragione della raccolta fondi per sostenere il recupero di Brancaleone Superiore, borgo abbandonato di grande fascino, che è stato fortemente danneggiato da frane e alluvioni. Allo stesso modo è comprensibile il motivo per cui, nel materiale ultras che realizziamo, ci siano chiari segnali dell'illuminato passato classico che ha contraddistinto la nostra terra. Infatti proprio nell'ultima sciarpa realizzata, è stata impressa l'immagine di uno dei 2 Dioscuri siti all'interno del Museo della Magna Grecia, che in passato decoravano il frontone del Tempio di Marasà di Locri, recando in basso la scritta Reghion, coi caratteri greci originari, oltre la data di fondazione classica della nostra città. Molti potrebbero pensare che il nostro sia solo un vezzo privo di sostanza, invece attraverso tali gesti quotidiani, vogliamo sensibilizzare il pubblico tifoso e non, affinché percepisca una statua o un borgo abbandonato, non come oggetti o luoghi senza vita o valore, ma piuttosto come elementi da cui poter riscoprire il proprio essere, la propria natura. Il nostro vivere Ultras pertanto non è fatto solo di cori, bandiere, di km in giro per lo Stivale al fianco dei nero-arancio, ma è fatto altresì, di impegno sociale e culturale per ciò che ci appartiene e per cui noi apparteniamo. Se le persone, genericamete considerate, incominciassero a dare il giusto valore a tali elementi, siamo sicuri che il nostro territorio ne gioverebbe e potrebbe esserci la rinascita da tutti tanto auspicata, perché è chiaro che "Un popolo senza storia è come un albero senza radici. È destinato a morire!."-MG-



Ciao ragazzi e benvenuti nella nostra Kaos fanzine. Tanto per iniziare, parlateci un po del vostro progetto di calcio popolare, come nasce e con quali obiettivi.

Ciao a tutti ragazzi, innanzitutto ci tenevamo a ringraziarvi per la disponibilità e lo spazio concessi,ma si sa che questo tra fratelli è una cosa normale. Il nostro progetto di calcio popolare nasce il "ventotto maggio duemiladocici" per contrapporsi alla tessera del tifoso e a tutte le altre assurde norme che hanno reso il calcio moderno una vera e propria gabbia per tifosi. Infatti da quando le nuove disposizioni ministeriali si sono inasprite ancor di più con i tifosi, negando anche tutti gli strumenti del tifo e la libertà di circolazione, abbiamo deciso di dire basta a questo scempio.

Contando sull'esperienza e la militanza acquisita in anni di curva abbiamo deciso di sposare questo progetto di calcio pulito dove i tifosi non sono clienti ma veri e propri dirigenti, i quali hanno il compito di amministrare a pieno una società di calcio,essendo ovviamente partecipi anche come tifosi. Gli obiettivi sono ovviamente quelli di fare aggregazione, come abbiamo sempre fatto in passato, e ovviamente di dare una sberla al calcio dei potenti e delle televisioni , cercando di creare una vera e propria alternativa, libera da questa RETE che imprigiona il nostro ESSERE

Quello del calcio popolare è un progetto che purtroppo procede a rilento, ma pian piano sta coinvolgendo tutto lo Stivale. Ad oggi siete in contatto con altre realtà simili alla vostra ?

In effetti quello del calcio popolare resta al momento un fenomeno ancora in fase embrionale che pian piano però si sta sviluppando in tutto lo Stivale : ogni anno infatti nascono con finalità diverse nuove realt , che accodandosi a quelle già esistenti, cercano di promuovere questa nuova tipologia di fare calcio. Possiamo dire che in passato secondo noi esistevano già realtà di calcio popolare che non sapevano manco di esserlo: ad esempio per citarne una, i ragazzi di Mozzanica (BG) molti anni fa fondarono il SETTEBELLO VECCHIO FUBEL , società di calcio a 7 dove campeggiano valori come "al di là del risultato " e " gli amici prima di tutto" e che quindi per noi rispecchiano alcuni ideali fondamentali per rendere UN ALTRO CALCIO POSSIBILE. Ad oggi vengono fatti raduni a livello nazionale in svariate parti dello Stivale che servono a confrontare le varie realtà e ad incanalarle in una direzione univoca. Noi partecipiamo a queste riunioni cercando sempre di dire la nostra e di trovare soluzioni ai problemi comuni che attanagliano tutte le realtà , sperando un giorno di creare un circuito di calcio popolare a livello nazionale con un torneo che inglobi tutti e che possa dare una sberla morale ai vari Maroni,Lotito and company.

Come vivete voi il pre-partita e con quali stimoli affrontate una categoria dove non ci sono gruppi ultras con cui confrontarvi ?

Il panorama ultras italiano sta attraversando il periodo più difficile e buio degli ultimi 20 anni e sicuramente ci rendiamo conto che la repressione è cresciuta a tal punto che non vi è possibilità di potersi ritenere LIBERI: l' unica cosa che vorremo dire in proposito, è che riteniamo nauseante vedere realtà come Bergamo e Napoli che ancor oggi litigano a suon di striscioni per la questione tessera. Noi non vogliamo erigerci a paladini di niente e nessuno, ma vorremmo che tutti capissero che chi ha creato questa carta della discordia, è riuscito nell'obiettivo di farci dividere ancora più di prima e stare nel 2016 a discuterne è di una tristezza unica : chi era gemellato ora si schifa e chi era rivale ora ha la mentalità …

La verità è che non siamo stati uniti e abbiamo perso tutti e c'è qualcuno dietro le quinte che se la ride "paraculandoci" , scusate il francesismo … La realtà dilettantistica sembra regalare ancora qualche spiraglio di libertà, ma non è esente da divieti e repressione: anche essa infatti è soggetta alle trasferte vietate e ci giungono all' orecchio di situazioni dove chi dovrebbe tutelare l'ordine va in queste categorie a creare scompiglio per un megafono o una torcia accesa. Riteniamo che il calcio polveroso sia fantastico da vivere perchè tiene ancora con se le emozioni che vivevamo quando eravamo bambini e non esistevano tutte queste leggi liberticide, ma non può comunque essere la soluzione definitiva a questo malessere. Per quanto riguarda il pre-partita, facciamo sempre aggregazione come una volta, con mangiate e bevute che servono ad autofinanziare il progetto e salendo di categoria iniziamo a trovare qualche presenza di tifo allo status primitivo, che permette di avere qualche stimolo in più , e anche di giocare in province non propriamente amiche, vivendo a pieno quelle domeniche dove non puoi dare tutto per scontato....

Ad oggi alcuni di voi seguono in casa o in trasferta le sorti del Bari calcio oppure avete completamente chiuso con il cosiddetto "calcio malato" ?

Ad oggi alcuni di noi seguono ancora il loro "primo amore" nel settore di casa che preferiscono, perchè si sa che non potremo mai dimenticare quello che eravamo o rinnegare da dove veniamo, del resto siamo baresi e siamo sempre disposti a difendere la nostra città sempre, comunque e dovunque. Chi vuole è libero a titolo personale di seguire anche in trasferta, ma sembreremo sfiancanti nel ripetere che ci sono controlli eccessivi e una repressione assurda: ci chiediamo infatti se è più facile fare una rissa in discoteca il sabato sera e non essere riconosciuti che andare in trasferta, accendere una torcia e di conseguenza essere diffidati!

Reggio e Bari è un amicizia che va oltre il mondo sportivo . E' un amore tra due città che vivono in perfetta sintonia ma che al tempo stesso vivono difficoltà sociali non indifferenti. Molti sono costretti a partire per cercare fortuna altrove. Il vostro gruppo in merito a questa problematica come risponde ?

Il nostro è sicuramente un qualcosa che va al di là del mondo sportivo: siamo due città difficili del Mezzogiorno italiano, che nonostante la distanza vivono in simbiosi gli stessi ideali e nonostante la repressione hanno mantenuto negli anni la stessa mentalità: dire infatti che i ragazzi di Reggio sono solo fratelli sarebbe riduttivo , perchè la stima e le idee che condividiamo sono un qualcosa di unico che non potrebbe mai essere intaccato col passare del tempo, saper di poter contare su della gente come VOI , è qualcosa che ci rende ancora più forti oltre il sostenerci a vicenda è il modo più bello di poter star accanto l' un l'altro soprattutto nei momenti di difficoltà. Riguardo la tematica del ricambio generazionale causato dalla difficoltà di trovare lavoro in altri posti è un problema che purtroppo da soli non potremo mai risolvere, del resto ne soffre tutto il Sud e vedere fratelli partire per trovare fortuna altrove è orribile,, ma purtroppo finchè le risorse saranno quelle che abbiamo potremo fare ben poco. Auguriamo infine a tutti i ragazzi della CMR una buona continuazione sperando di abbracciarli presto e di poter gridare insieme a loro" LIBERI DI VIVERE LE PROPRIE PASSIONI".

CRONACA DI VIOLA/MENS SANA A BARCELLONA

Ora vi racconto la giornata di ieri.....le prime tensioni si hanno quando alle 14.30 circa, si intuisce che eravamo senza bomboletta....allora di fretta torniamo a casa di "Licio Capo dei Mods" per prenderla ....ma una volta in macchina "il nano" comincia a dire che, se avesse usato quella bomboletta, suo padre al ritorno lo avrebbe frustato a sangue ! ...Cmq tra una telefonata e una imprecazione, riusciamo a trovare la bomboletta. Detto ciò, saliamo sulla nave e parte la prima bottiglia di sambuca (*anche se io sono restio a bere, visto la mia facilità nell'orinare*), arriviamo a Messina e saliamo sul pullman, ma l'autista non vuole partire perché a suo dire, c'è uno in più e se ci becca la polizia ci fa la multa! Ovviamente inevitabili, partono cori contro le forze dell'ordine e contro l'autista, ma alla fine riusciamo a partire … La sambuca va "a fiume" e intanto il nostro "Pelè" da i primi segni di cedimento. Finalmente arriviamo a Barcellona dove ad attenderci c'era un pulmino di senesi ! ... a no scusate, questo è quello che ci saremmo aspettati, ma la loro "conigliaggine" ha prevalso. Scendiamo dal pullman, il leone cade per terra, la sambuca ha vinto ! Intanto "Licio, Capo dei Mods", si prende cura di lui come se fosse suo figlio… Nonostante tutto, riusciamo a fare due striscioni, e nel frattempo il "Solito Rompi C.", (persona fine e delicata nei modi), aveva iniziato un dialogo acceso con lo sbandieratore più esaurito d'Italia. Sempre col garbo che lo contraddistingue, Il Rompi C., continua a spiegare al pacifista Tommy, che prima o poi causerà casini. Con l'allegria che ci contraddistingue, entriamo al palazzo per posizionare gli striscioni e per cantare, anche se la delusione di non avere i nostri avversari di fronte è grande. Sempre lui, il "Solito Rompi C.", continuava a dispensare parole d'amore e amicizia verso tutto il gruppo, ma non contento riusciva a "jarmare na padda", con gente seduta accanto a noi (… a dire il vero jarmaru iddi).

Una parola tira l'altra, e parte la lite, risolta poi senza contatto fisico. Tornata la calma, ricominciamo a cantare o almeno ci proviamo, intimorendo gli arbitri (vedi i fratelli Milo), ma niente, la partita ormai è andata, l'unico che ancora ci crede è il Tambutaro, mentre il suo tamburo implora pietà perché, dovete sapere cari amici, che essendo lui in astinenza, sfoga tutta la sua "passione" nel tamburo !!!

Raccogliamo bandiere, pezze e ci facciamo le ultime raccomandazioni sul probabile incontro con qualche tifoseria sulla nave … Ma non faccio in tempo neanche a fare la seconda pipì della giornata (record) che "Licio" dal bagno grida, "si stanno sciarriando"... .Cosa cazzo poteva succedere ancora ??? Solo un attimo di tensione con un tifoso che errando, ci apostrofa negativamente.

Terminato anche questo momento "di gioia", saliamo sul pullman pensando a tutto quello che è successo, con la consapevolezza che ancora tutto non è finito; invece finalmente, tutto procede liscio. Torniamo a casa con l'idea che qualcosa oggi non sia andata nel verso giusto, ma consapevoli che in questo "mondo" siamo sempre più soli e se non restiamo UNITI NOI , i sacrifici che facciamo e la passione che mettiamo, non saranno servite a niente. – FP –

GLI OSPITI: AGRIGENTO

"Chi sono gli ospiti?" … Il titolo di questa rubrica calza a pennello con la partita che si giocherà quest'oggi al PalaCalafiore tra Viola ed Agrigento. Riavvolgendo il nastro dei ricordi, i tifosi agrigentini si presentarono in buon numero al Botteghelle in occasione dello spareggio promozione del giugno 2012. Da registrare tra l'altro la presenza di uno striscione "La Fossa dei Giganti", dietro il quale spiccavano "sedicenti ultras". Qualche giorno dopo si giocò in terra siciliana e da parte del pubblico di casa non mancarono i puntuali fischi ad ogni nostro coro: in particolare ricordiamo quelli ricevuti nei confronti dei nostri fratelli Massimo e Peppe. Insomma il caldo del mese di giugno e la tensione per la partita (alla fine perdemmo) si fecero sentire: dall'avvenimento di questo episodio tra noi ed i siciliani non scorre buon sangue. Arrivando ai giorni nostri, dicembre 2015, al PalaMoncada di Agrigento, la Viola esce sconfitta e come al solito non mancarono fischi e qualche insulto tra noi ed il pubblico casalingo. Tra questi spicca la figura di un "lestofante", a noi conosciuta fin dai tempi in cui calcava il parquet con la canotta numero 8. L'inibito (lo chiameremo così) dopo essersi preso (meritatamente) qualche coro-sfottò da parte nostra, da buon provocatore ha avuto il coraggio, a fine partita, di indicarci il tabellone del risultato finale (76-70 per la squadra di casa) in segno di sfida. E' facile fare i gradassi a lunga distanza, ed infatti nella gara di ritorno giocata nello scorso aprile ,la nostra squadra conquista meritatamente i due punti (82-69 per i nero-arancio). Ed ecco che non si fecero mancare gli sfottò nei confronti del pagliaccio, il quale quel giorno non doveva nemmeno essere presente al PalaPentimele in quanto inibito per 5 giornate. In ogni caso, dopo il Comunicato della FIP del 13 settembre scorso nel quale si evince chiaramente che le "motivazioni" sono esclusivamente basate su argomentazioni di parte, la Viola si vede squalificato il campo per 3 giornate (dopo il ricorso ridotte a 2) per colpa di un farabutto: la Curva non resta a guardare e, se pur con qualche divergenza interna, si decide di prendere posizione esponendo due striscioni in occasione del "Trofeo Sant'Ambrogio" ("FIP: VIOLA ALLA GOGNA PER COLPA DI UNA MENZOGNA" e "CAMPO SQUALIFICATO … L'INIBITO CI HA CALUNNIATO!!!) seguiti subito dopo da un comunicato. Finalmente, dopo un mese di trasferte e sacrifici, oggi ritorniamo a CASA NOSTRA, su quegli spalti a cantare e sostenere sempre e comunque i nostri colori. Di fronte a noi probabilmente troveremo il nulla, come accade ormai da quel dopo spareggio promozione del 2012, ma il nulla basta a farci capire che L'INIBITO sarà il vero ospite indesiderato! Dunque, ribadiamo: "Chi sono gli ospiti?" – FM –

" LE PILLOLE "

DELIRI KAOTICI NERO-ARANCIO, IN GIRO PER LO STIVALE !!!

- E FORZA FONSO FACCI FARE LA PIPÌ.... (GLI 8 DEL PULMINO GUIDATO DA FONSO)
- QUESTA TRASFERTA SOLO ACQUA E PILLOLE PER IL COLON (MAURO)
- NON BEVO BIRRA SONO A DIETA (GIAMPI)
- CHI NON SALTA È UN CROSARIOL (TUTTA LA CURVA IN QUEL DI BARCELLONA)
- NON MI SENTO GRANCHÈ (SANDRO)
- PATERNOSTER ORA PRO NOBIS (LA CURVA IN CORO DURANTE LA PARTITA A BARCELLONA)
- IO MI POSSO SEDERE SOLO AVANTI CHE HO LE GAMBE TROPPO LUNGHE (BANANA)
- COME SI CHIAMA IL NUOVO GIOCATORE??? (DAVIDUCCIO)
- MA P. HA UN CANE? LO VEDO CHE PASCOLA SEMPRE (GIACOMO)
- SE MI VIENE LA CACARELLA HO LE SALVIETTINE IMBEVUTE (GIAMPI)
- SONO CALABRESE, TIFO CAGLIARI (REVERENDO)
- VOLETE LE CALZE? (VENDITORI AMBULANTI SUL TRENO ALLA FERMATA DI NAPOLI)

Rubrica a cura del "Tambutaro"

IL BANCHETTO :

NEL BANCHETTO PRESENTE ALL'INTERNO DEL PALAZZO, TROVERETE TUTTO IL NOSTRO MATERIALE UFFICIALE, LA CUI VENDITA E' FINALIZZATA ALL'AUTOFINANZIAMENTO, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE TRASFERTE ED ALTRE INIZIATIVE.

Sono attualmente disponibili i nuovi Adesivi TK al prezzo di 1 € ciascuno (bollini 0,50), e la nuova sciarpa CMR in doppio raso, al prezzo di € 12 + 1 adesivo CMR in omaggio.